

AREA MARINA PROTETTA ISOLE EGADI

Comunicato stampa

AVVIATO L'ITER PER LA RIPERIMETRAZIONE DELL'AMP "ISOLE EGADI"

Inviata al Ministero dell'Ambiente una proposta tecnica preliminare "L'istruttoria prevedrà il coinvolgimento di tutti gli operatori socio-economici"

In data odierna il Presidente dell'AMP "Isole Egadi" e Sindaco di Favignana, Lucio Antinoro, ha inviato al Ministro Stefania Prestigiacomo la proposta tecnica preliminare per l'aggiornamento della perimetrazione, zonazione e regolamentazione dell'AMP.

La proposta è stata redatta dagli Uffici dell'AMP, coordinati dal Direttore Stefano Donati, con il supporto tecnico-scientifico dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e le Ricerca Ambientale), sotto la supervisione del Prof. Franco Andaloro.

Nel trasmettere la proposta, il Presidente Antinoro ha richiesto l'avvio immediato dell'istruttoria tecnica ministeriale, raccomandando al Ministero di avvalersi dell'Ente gestore per l'approfondimento delle varie criticità e per il confronto con gli operatori socio-economici locali dei comparti della pesca, della nautica da diporto, del trasporto passeggeri, delle visite guidate e della subacquea.

"Tale proposta – ha dichiarato il Presidente Antinoro - rappresenta un contributo preliminare, tecnico-scientifico, redatto su basi oggettive, tenendo conto degli aspetti ambientali e di natura socio-economica e delle istanze avanzate, in questi anni, dagli operatori, dai turisti e dai cittadini; costituisce, pertanto, un prodotto già maturo ed avanzato, che può costituire un valido punto di partenza per l'avvio dell'istruttoria ministeriale."

"La proposta redatta dagli Uffici dell'AMP – prosegue Antinoro – prevede di riallineare la perimetrazione e la zonazione vigenti, risalenti al 1993, all'assetto attuale delle altre AMP italiane, più dinamico ed avanzato sotto il profilo gestionale; tale input è caldeggiato anche dal Ministero dell'ambiente. La proposta armonizza le esigenze di tutela a quelle della fruizione turistica e degli operatori locali. In particolare, si vuole bilanciare il peso delle misure di tutela nelle tre isole maggiori, costituendovi alcune piccole zone A e introducendo nuove zone B. La grande zona A di Marettimo potrebbe essere trasformata in una zona B di tutela speciale, ove consentire la piccola pesca locale e la fruizione turistica, ma solo attraverso gli operatori locali, come avviene oggi. L'AMP sarebbe ridotta di un 12%, con maggiori possibilità di pesca per lo strascico e la circuizione al di fuori del limite della batimetrica dei 50 metri, come prevede la norma nazionale: un segnale di apertura verso le marinerie della costa. Ci sarebbero anche misure meno severe per la nautica da diporto e per gli operatori del noleggio e della locazione".